

PREVISTA LA CONVERSIONE DI 1 MLN DI VEICOLI ENTRO IL 2012

# Landi Renzo in gara per il gas di Chavez

DI LIVIA ZANCANER

**L**andi Renzo si prepara a partecipare alla Revolucion Gasifera del Venezuela, annunciata dal presidente Hugo Chavez. La società, attiva nel settore dei componenti e dei sistemi di alimentazione a gpl e metano per autotrazione, è l'unica azienda europea ad aver preso parte alla gara di fornitura per entrare nel progetto quinquennale del paese sudamericano voluto da Chavez. Il piano prevede il raddoppio della produzione interna di gas metano e la sostituzione della benzina con il metano sia in termini di nuove immatricolazioni sia di conversione del parco circolante: l'obiettivo è raggiungere 1 milione di veicoli convertiti entro la fine del 2012. L'esito della gara, a cui stanno partecipando, oltre a Landi Renzo, altre quattro-cinque aziende (una canadese, le altre argentine) e che renderà noti i nomi dei fornitori ufficiali della Revolucion Gasifera, sarà comunicato entro la

fine di ottobre. In caso di risultato positivo (il primo step riguarda 40 mila veicoli tra il 2007 e il 2008), la società di Reggio Emilia dovrà sostenere investimenti su base annua di 2-300 mila euro, per un fatturato ag-

**L'impatto sul fatturato 2008 del gruppo sarà di 15-20 milioni di euro**

giuntivo nel 2008 di 15-20 milioni di euro, con una prima tranche nell'ultimo trimestre 2007 di 3-4 milioni. Nel 2006 la società ha mostrato ricavi per 140 milioni di euro circa, che secondo le stime comunicate in sede di ipo dovrebbe superare i 162 milioni nel 2007.

Il gruppo potrebbe anche decidere di presentare una proposta per realizzare un'unità di produzione di impianti a gas in Venezuela in società con Pdvsa gas, azienda petrolifera di stato che sta lavorando in team con Landi Renzo (è la stessa Pdvsa che

ha chiamato il gruppo italiano a partecipare alla gara). In tal caso, investimenti e ricavi futuri saranno poi da definire. Ora infatti la società è attiva in Venezuela tramite la filiale brasiliana e un gruppo di tecnici italiani, mentre il progetto di Chavez è quello di creare produzione interna al paese con l'obiettivo, entro il 2012, di trovare partner con cui sviluppare joint venture per promuovere l'industria locale. Per sostenere i piani di sviluppo futuri, Landi Renzo impiegherà le risorse raccolte prima dell'estate, pari a circa 48 milioni di euro, grazie alla quotazione sul mercato avvenuta il 26 giugno (da quella data il titolo ha perso in borsa il 24%). Del totale incassato una parte verrà utilizzata per gli investimenti futuri (10 milioni di euro sono già stati impiegati per il centro di ricerca e 2 milioni per il centro a Pechino) e una parte per la crescita per linee esterne. La società sta studiando un'acquisizione da realizzare nel breve periodo. (riproduzione riservata)